



CITTÀ DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE PER RIASSUNTO DELLA SEDUTA DELLA II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE,

SVOLTASI IN DATA 22 GENNAIO 2025

L' anno 2025, il giorno **ventidue** del mese di **gennaio**, alle **ore 12.40**, presso la Sede Comunale – nella Sala della Presidenza del Consiglio – giusta constatazione da parte della Presidente della presenza dei componenti del Consesso, i cui nominativi sotto si riportano - si è riunita - a seguito di rituale convocazione, giusta previsione di cui al Regolamento del Consiglio Comunale - la **II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dall' Avv. Denise Di Tullo, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI;

2. REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ALLESTIMENTO DI SPAZI E STRUTTURE ALL'APERTO SU SUOLO PUBBLICO O PRIVATO AD USO PUBBLICO, ATTREZZATI PER IL CONSUMO DI ALIMENTI E BEVANDE SUL POSTO, ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ED ESERCIZI DI VICINATO DEL SETTORE ALIMENTARE.

LA PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza all' apertura dei lavori, dei seguenti componenti il Consesso, come da risultanze del foglio-firme di rilevazione presenza, che si allega al presente verbale:

PRESENTI: Di Tullo, Centrone, Mastrototaro, Scialandrone.

ASSENTI: Befano.

Componenti	Orario entrata	Orario uscita	Presente / Assente
DI TULLO Denise	12.40	13.30	presente
CENTRONE Michele	12.30	13.30	presente
BEFANO Antonio	/	/	assente
MASTROTOTARO Giuseppe	12.50	13.30	presente
SCIALANDRONE Mariangela	12.30	13.30	presente

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, la Dott.ssa Elisabetta De Tommaso, incardinata presso la Segreteria Generale dell' Ente.

In primis, la Presidente da lettura del processo verbale relativo alla precedente seduta, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti.

Richiamato quanto in precedenza scrutinato, si esamina la disposizione di cui all'art. 7, inerente le prescrizioni legate alle fonti di inquinamento acustico, in cui si esplicita come l'installazione di apparecchiature sia consentita limitatamente alla diffusione sonora per sottofondo musicale, nei limiti della vigente normativa.

Quanto agli ulteriori limiti, la Presidente da lettura e fornisce succinto commento dell'art. 8, da cui emerge un articolato sistema di divieti e di limiti all'occupazione: di particolare rilievo il divieto espresso, a valersi per l'interno delle strutture, di:

- Installazione di attrezzature per la cottura dei cibi;

- Installazione di banconi bar e frigoriferi per la preparazione di bevande;
- Installazione di strumenti musicali e/o banchi dj per l'allestimento di spettacoli su suolo pubblico;
- Esposizione di merci e cartellonistica a scopo pubblicitario salvo gli eventi/manifestazioni preventivamente autorizzate;
- Installazione di apparecchi e congegni per il gioco e l'intrattenimento, anche elettronico.

La Presidente si sofferma sulle ulteriori prescrizioni tecniche, inerenti l'estensione minima dello spazio libero di carreggiata, alle disposizioni che garantiscono il libero transito dei pedoni, con particolare attenzione per la circolazione degli utenti con limitata o impedita attività motoria. Importanti, sul punto, le norme relative alla graficizzazione di percorsi alternativi, laddove il contesto urbano non consenta il rispetto integrale delle prescrizioni in materia di ampiezza degli spazi percorribili.

Non è consentito, specifica esplicitamente la Presidente, presentare istanza per la modifica di un allestimento precedentemente autorizzato, precisandosi che laddove l'istante necessiti di modificarne la conformazione sarà tenuto a presentare nuova istanza.

I consiglieri nulla criticamente osservano in ordine alla struttura della disposizione in commento, come pure circa la coerenza delle specifiche previsioni ivi contenute.

Con riferimento al comma 14, a mente del quale non è consentito presentare istanza per la modifica di un allestimento precedentemente autorizzato, prescrivendosi tra l'altro la necessità, lì dove l'istante necessiti di modificarne la conformazione, di presentare nuova istanza, i Consiglieri ritengono comunque opportuno un confronto con il Dirigente, attesa l'eccessiva "rigidità" che parrebbe prima facie affettare la disposizione in esame.

Si passa quindi all'analisi dell'art. 9, avente ad oggetto l'individuazione delle tipologie di struttura esterne che è possibile allestire o installare sul suolo pubblico, su quello privato ad uso pubblico e su quello privato prospiciente e visibile da strade o piazze pubbliche, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione ed esercizi di vicinato del settore alimentare. Si individuano complessivamente cinque tipologie strutturali, caratterizzate da un progressivo incremento di "pesantezza" con riferimento ai

manufatti impiegati per il loro allestimento. Con riferimento a ciascuna tipologia vengono dettate specifiche prescrizioni, che la Presidente passa specificamente in rassegna.

Non venendo formulati rilievi su quanto da ultimo esposto, la Presidente su richiesta unanime dei colleghi presenti, procede ad aggiornare la seduta, che pertanto termina alle ore 13.30.

La Presidente

Avv. Denise Di Tullo

La Segretaria verbalizzante

Dott.ssa Elisabetta De Tommaso